



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, recante “*Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali*”;

VISTA la legge 18 marzo 1968, n. 337, recante “*Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante*”;

VISTA la legge 29 luglio 1980, n. 390, recante “*Provvedimenti per i circhi equestri e lo spettacolo viaggiante*”

VISTA la legge 9 febbraio 1982, n. 37, recante “*Provvedimenti a favore dei circhi equestri*”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 1, comma 631 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO l’articolo 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter, e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia – settore Musica, è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore della musica, in misura non inferiore all’1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alla musica;

VISTO l’articolo 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter, e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia – settore Teatro, è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore del teatro, in misura non inferiore all’1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate al teatro;

VISTO l’articolo 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter, e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia – settore Danza, è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore della danza, in misura non inferiore all’1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alla danza;

VISTO l’articolo 8 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, comma 1-bis, e successive modificazioni, in base al quale a favore della Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico (INDA), è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali in misura non inferiore all’1 per cento del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato alle attività teatrali;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” e, in particolare, l’articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2), che modifica l’articolo 18, della legge 7 agosto 1990, n. 241, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: “*Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l’erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l’acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;*”

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, rep. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463, registrato alla Corte dei Conti l’8 gennaio 2025 al n. 24, recante “*Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul “Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo”*”;

VISTO l’articolo 50, comma 1, del citato decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463, in base al quale l’Accademia nazionale di arte drammatica “Silvio D’Amico” può ricevere un contributo annuale sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statutari, che comprenda progetti volti a realizzare attività produttive e di ricerca nell’ambito teatrale, che prevedano il prevalente utilizzo degli allievi dell’Accademia, e progetti volti a favorire per gli stessi scambi internazionali orientati alla formazione e al perfezionamento internazionale;

VISTO il comma 3 dell’articolo 51 del predetto decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463, in base al quale la Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d’Europa, sentita la Commissione





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

consultiva per il teatro riceve, con determinazione triennale, un contributo annuale non superiore al 6,5 per cento della quota del Fondo destinata alle attività teatrali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2025, recante il conferimento al dott. Antonio Parente dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Spettacolo nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2025 al n. 810;

VISTO il decreto ministeriale rep. 402 del 31 ottobre 2025, recante “*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, pubblicata sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 301 del 30 dicembre 2025 - serie generale;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2025, pubblicato sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 302 del 31 dicembre 2025 - serie generale, con il quale è stata disposta la “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*” e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, rep. n. 24, recante il decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni – Anno Finanziario 2026;

VISTO il decreto ministeriale 12 febbraio 2026, n. 77, recante “*Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2026*”, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2026 al n. 340, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2026, pari ad euro 448.178.710,00;

VISTO il decreto ministeriale 17 marzo 2026, n.118, registrato alla Corte dei conti in data 9 aprile 2026 al n. 752, recante “*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio anno 2026*”, con il quale sono state ripartite sui capitoli le risorse del FNSV anno 2026;

VISTO l'articolo 4, comma 1, del citato decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463, il quale prevede che le risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi di bilancio e dal decreto ministeriale di ripartizione annuale del medesimo Fondo, sono ripartite dal Direttore Generale nei settori individuati dall'Allegato 1 nonché nel settore delle residenze e delle azioni di sistema di cui ai successivi articoli 47 e 48, in armonia con l'entità numerica delle domande presentate, con gli importi dei contributi richiesti e i costi dei programmi annualmente presentati nonché dei contributi concessi nel corso delle annualità precedenti, ferme restando le previsioni contenute nel Capo VIII del presente decreto;

VISTO, altresì, l'articolo 4, comma 2, del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463, il quale prevede che in relazione allo schema di riparto delle risorse di cui al comma 1, il Direttore Generale acquisisce i pareri delle Commissioni consultive competenti per materia e della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da rilasciarsi entro trenta giorni





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

dalla trasmissione della proposta. Il Direttore Generale, acquisiti detti pareri ovvero trascorso il termine di trenta giorni per il relativo rilascio, può adottare il decreto di ripartizione delle risorse nei suindicati settori secondo il citato schema di riparto;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2026, la somma da destinare a favore delle attività musicali ammonta ad euro 90.020.000,00;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2026, la somma da destinare a favore delle attività teatrali ammonta ad euro 97.859.937,03;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2026, la somma da destinare a favore delle attività di danza ammonta ad euro 19.590.181,61;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2026, la somma da destinare a favore delle attività di circensi e dello spettacolo viaggiante ammonta ad euro 8.564.973,36;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2026, la somma da destinare a favore delle attività multidisciplinari ammonta ad euro 16.200.000,00, cui va aggiunta - in analogia con le precedenti annualità, tenuto conto della tipologia disciplinare - la dotazione di euro 640.000,00 proveniente dagli ambiti della musica, del teatro, della danza e del circo, per un totale di euro 16.840.000,00 al fine di consentire l'assegnazione di contributi ai diversi settori dell'ambito multidisciplinare, in conformità con i limiti previsti dal decreto ministeriale 23 dicembre 2024 n. 463 e tenuto conto del numero delle istanze ricevute;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FNSV per l'anno 2026, la somma da destinare a favore delle Azioni di sistema – Progetti speciali ammonta ad euro 3.500.000,00;

TENUTO CONTO che per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo destinate al settore delle residenze, pari ad euro 2.660.000,00, si procederà previa convocazione del Tavolo tecnico Stato – Regioni, in linea con quanto disposto dall'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 18 dicembre 2024;

SENTITE le Commissioni Consultive per lo spettacolo dal vivo;

ACQUISITO, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del citato decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463, il parere favorevole della Conferenza Unificata, espresso nella seduta del 21 maggio 2026;

D E C R E T A

Art.1

1. È approvato il sotto riparto per l'anno 2026 del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo tra gli ambiti e i settori dello spettacolo dal vivo come riportato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 2

1. Eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2026 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate, sentito il parere delle competenti Commissioni consultive, per far fronte a sopraggiunte ed eventuali esigenze riferibili a settori diversi.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente

